

AREE DI SERVIZIO, LA SOSTA PUÒ ESSERE SOSTENIBILE

L'INNOVAZIONE AMBIENTALE ENTRA ANCHE NELLE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI: ALCUNE NUOVE REALIZZAZIONI PONGONO ATTENZIONE ALLE QUESTIONI RELATIVE A SISTEMI DI RISPARMIO ENERGETICO E IDRICO, NECESSITÀ DI RIFORNIMENTO DELLE VETTURE ELETTRICHE, MAGGIORE COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO PER PRODOTTI OFFERTI E GESTIONE DELL'AREA.

Il ricorso alle tecniche legate alla bio-edilizia dal punto di vista della progettazione e una maggiore attenzione alle tematiche della sostenibilità dal punto di vista dei servizi/ prodotti offerti sono fattori chiave per l'ammodernamento delle reti autostradali, con particolare riferimento alle aree di servizio, da troppo tempo ancorate a *format e layout* tradizionali e ripetitivi, che raramente permettono alla struttura di interagire con il territorio, geografico e sociale, in cui si colloca, relegandola a classico esempio di "non luogo". Le principali innovazioni riguardano l'aspetto costruttivo, con l'introduzione di sistemi sempre più evoluti in relazione al risparmio energetico e idrico, l'offerta di servizi legati al rifornimento delle vetture elettriche o ibride, in affiancamento ai carburanti tradizionali, e lo sviluppo di iniziative che permettono un maggiore collegamento con il territorio sia in relazione ai prodotti offerti (es. prodotti locali) sia in relazione alla gestione dell'area (es. gestione del rifiuto organico e produzione di compost).

L'eccellenza italiana: Villoresi Est

A oggi l'esempio più emblematico è rappresentato dall'area di servizio di Villoresi Est sull'autostrada A8, *best practice* internazionale del gruppo Autogrill in tema di innovazione sostenibile, in quanto realizza a livello locale un insieme di soluzioni virtuose che potranno essere singolarmente riprodotte in altri punti vendita della rete mondiale del gruppo.

La rivoluzione tecnologica di Villoresi Est parte dall'uso congiunto di un tetto captante che raccoglie il calore del sole e da un impianto geotermico a circuito chiuso: 1.200 m² di serpentine irradiano l'intera volta e attraverso l'integrazione con un sistema composto da 420 sonde geotermiche estraggono o cedono calore a seconda delle necessità consentendo



1

l'abbattimento del 59% di emissioni di CO₂ e un risparmio del 45% nei consumi energetici elettrici per riscaldamento e condizionamento, il corrispondente del consumo annuale di 40 famiglie.

L'edificio è in grado di raccogliere l'acqua piovana e di falda per la climatizzazione dell'aria, l'irrigazione del verde, le toilette e la riserva antincendio, consentendo risparmi dell'ordine del 30% (25.550 mc all'anno) rispetto a un edificio tradizionale, pari al consumo domestico medio di 128 famiglie.

Tutta la struttura interna è interamente realizzata in legno lamellare certificato Pefc, proveniente da boschi gestiti in maniera sostenibile. L'area verde si estende su 19.000 m², pari a circa il 30% della superficie totale; la piantumazione è stata pensata per integrarsi con il paesaggio e con la vegetazione del territorio circostante, caratterizzato dalla presenza del Parco delle Groane.

I rifiuti organici del punto vendita vengono trasformati in compost che, a sua volta, viene utilizzato per "nutrire" un orto biologico didattico all'interno dell'Oasi Wwf Bosco di Vanzago.

Villoresi Est ha ottenuto il Marchio di Qualità DfA-Quality rilasciato dall'Associazione Design for all Italia per indicare i progetti che soddisfano appieno i requisiti di eccellenza nel design accessibile. Nell'area è inoltre presente il primo impianto di rifornimento per auto elettriche che consente di ricaricare l'auto in meno di mezz'ora (www.autogrillvilloresiest.it).

Oltre a Villoresi Est, per quanto riguarda Autogrill, si segnalano il punto vendita totalmente ecologico di Mensa di Ravenna (E45), certificato in classe energetica A e caratterizzato da una copertura a prato che ricopre l'intero fabbricato di 400 mq fungendo da isolante e termo stabilizzante, e le due aree di Viverone Est e Ovest. I tre edifici sono dotati di impianti geotermici che permettono di ridurre di quasi il 30% i consumi energetici rispetto a un punto vendita con impianti tradizionali. Nei locali di Dorno (A7) e Brembo (A4) sono stati invece installati impianti di trigenerazione alimentati a gas per la produzione congiunta di energia elettrica,

termica e frigorifera. Sempre a Dorno è stata installata la prima stazione di ricarica Supercharger in Italia per numero di stalli e potenza impegnata grazie alla collaborazione con Tesla e Loginet (www.autogrill.com/it/sostenibilita/planet).

La valorizzazione dei prodotti del territorio: l'iniziativa di Chef Express

Nel 2015 è stato siglato un accordo tra Coldiretti-Fai e Chef Express (Gruppo Cremonini). L'idea prevede che nei punti di ristoro vengano organizzate delle vere e proprie oasi alimentari con prodotti che arrivano dalle aziende agricole del territorio. A disposizione degli automobilisti ci saranno oltre 80 tipi di prodotti: olio extravergine d'oliva, pasta di farro, biscotti, conserve dolci e salate, salse, sott'oli, piante aromatiche. I prodotti saranno a marchio Fai (*Firmati dagli agricoltori italiani*), per garantire sia la qualità che la trasparenza della filiera ai viaggiatori che si fermeranno in quelle aree di servizio.

Il progetto è partito nell'area di servizio di Santerno Ovest (sull'autostrada A14, tra Imola e Faenza) con l'inaugurazione del nuovo format "Chef Store". Il market si estende su una superficie di circa 155 mq all'interno del quale particolare enfasi è stata dedicata all'isola dei prodotti regionali, denominata "Buoni&Vicini: eccellenze gastronomiche del territorio" (www.cremonini.it/it/ufficio_stampa/news/222).

Gli esempi dall'estero: Gloucester Gateway

Con un tetto di erba sul distributore di benzina e un orto accanto alla stazione dei pullman, Gloucester Gateway (sull'autostrada M5 nel Gloucestershire, contea dell'Inghilterra sud-occidentale) è un progetto che ha avuto come principale obiettivo quello di reinventare il *pitstop* autostradale in chiave sostenibile. Secondo i dati diffusi dagli sviluppatori l'area utilizzerà un quinto dell'energia di una area di servizio tradizionale. I parcheggi sono stati progettati per



2



3

consentire di punti di ricarica per i veicoli elettrici e le stazioni di rifornimento possono essere adattate alle pompe di biocarburanti in futuro.

All'interno, le concessioni a grandi marchi *fast food* multinazionali saranno vietate: il 70% di tutta la carne, latticini, uova e prodotti da forno sono prodotti nella regione. I negozi vendono i prodotti di almeno 60 imprese locali e regionali mentre il 10% dell'energia proviene da tecnologie rinnovabili prodotte in loco. Più della metà di tutti i rifiuti di ristorazione e di vendita al dettaglio viene riciclato o compostato per l'uso nei giardini. Tutto l'edificio è stato progettato per sottolineare e promuovere le caratteristiche della zona di Gloucestershire: il legno di abete per gli edifici proviene da una foresta della zona. L'area che si estende su un territorio di 260 mila mq, è stata aperta nel

maggio 2015. Il progetto ha ottenuto il riconoscimento *Ace Engeneering Excellence award 2015* (assegnato da Ace, associazione che riunisce circa 650 imprese di ingegneria e consulenza inglesi).

Data la posizione del sito ai margini di una zona di interesse paesaggistico, la schermatura tramite terrapieni è stata una delle azioni fondamentali, insieme alla curvatura dei tetti verdi, sia sopra l'edificio ristorazione, sia sulla zona di distribuzione carburanti. Il risultato è stato un sito che riduce il rischio di alluvioni, massimizza la biodiversità e crea aree ricreative (www.gloucesterservices.com).

Ilaria Bergamaschini

Sda Bocconi

1 L'interno dell'area di servizio Villorosi Est (autostrada A8).

2 La stazione di ricarica Supercharger per vetture elettriche nell'area di servizio di Dorno (autostrada A7).

3 Area di servizio Gloucester Gateway (autostrada M5 in Inghilterra).